

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 1 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

di *Pierangela Allegro*

Armoniche

movimenti sonori nello spazio

ideazione e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Marinella Juarra, Michele Sambin

prima esecuzione Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 1980

Geometrie elementari come la retta, il quadrato, le parallele, la stella sono direzioni spaziali tracciate sul pavimento. Lo schema viene ribaltato sul fondo attraverso una sequenza di proiezioni luminose. I performer percorrendo i tracciati intercettano le linee luminose. Strumento musicale è l'armonica a bocca che, tenuta tra i denti e suonata dai performer per tutta la durata dell'esecuzione, diventa amplificazione del respiro legato ai passi.

Se si suona senza sol si fa

quattro racconti musicali

ideazione collettiva

performer/musicisti Pierangela Allegro, Claudio Ambrosini, Laurent Dupont, Kate Inglis, Marinella Juarra, Michele Sambin

prima esecuzione Padova, 1980

Racconti musicali brevi in cui si intrecciano rapporti tra diverse figure o corpi sonori. Ogni performer si presenta sulla scena con un suo doppio, rappresentato da uno strumento musicale.

Repertoire

da Staatstheater di Mauricio Kagel

direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Roberto Citran, Laurent Dupont, Marinella Juarra, Michele Sambin

prima esecuzione 1981 ; replica Hannover, Festival Klang&Körper, 31 gennaio 1985

La partitura è costituita da una successione di 60 azioni minutamente descritte dall'autore. Ogni azione prevede l'utilizzo di un oggetto sonoro. Le azioni si succedono con un ritmo rapido, mettendo allo scoperto un atto caricaturale, aneddotico, allusivo di una situazione musicale o pseudo musicale.

Cocco Sax & Lele Trom

ideazione Michele Sambin

performer/musicisti Pierangela Allegro, Michele Sambin

prima esecuzione Venezia, Teatro Goldoni, 1981

Opmet

ideazione e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

prima esecuzione Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 1982

Opmet è composto da una serie di situazioni che gravitano attorno al concetto di tempo. In scena tre telecamere poste agli angoli di un immaginario triangolo equilatero sono collegate a tre monitor posti sulla linea di confine tra scena e spettatori. È data la possibilità di assistere a ciò che avviene nella realtà e, contemporaneamente, al suo ribaltamento illusorio visibile attraverso monitor.

Noncy Sento

ideazione 1978, Michele Sambin, Claudio Ambrosini. 1983, Michele Sambin

performer/musicisti 1978, Pierangela Allegro, Claudio Ambrosini, Michele Sambin. 1983, Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 2 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

prima esecuzione Venezia, 1978

riedizione Cervia, Festival Arrivano dal mare, 1983

Lo spettacolo, dedicato all'infanzia, nasce da un'idea di Michele Sambin e Claudio Ambrosini. Antefatto sono i 12 animali (performance realizzata da Sambin nel 1977 per la Galleria del Cavallino di Venezia) attorno a cui viene costruita una narrazione di teatromusica. Nucleo portante è la relazione tra corpo e strumento musicale che, espressa all'interno di un unico individuo, mette in luce lo stretto rapporto tra immagine e suono.

Micrò Macrò

ideazione collettiva

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

prima esecuzione Ponte di Brenta (Pd), Capannone, 1983

Era nell'aria

ideazione, dispositivi e scenografici e direzione Michele Sambin

performer/musicisti Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

collaborazione musica su nastro Alvisè Vidolin, Sylviane Sapir - C.S.C. Università di Padova

prima esecuzione Scandicci (Fi), 1984

lo spettacolo vince il premio ETI Stregatto 1984

In questo lavoro i tre performer integrano il proprio corpo alla forma di un basso tuba, un sassofono soprano, un trombone. Questi strumenti sono prolungamento dei loro arti, ne determinano i movimenti nello spazio e attraverso il timbro ne fanno emergere le diverse personalità.

Blasen

assolo per trombone e luce

ideazione Michele Sambin

performer/musicista Pierangela Allegro

coproduzione Festival Micro Macro di Reggio Emilia

prima esecuzione Reggio Emilia, Spazio ex Stalloni, 1984

Lo strumento musicale classico è reinventato e trasformato in macchina luminosa grazie a una piccola luce che, attraverso il gesto prodotto sulla coulisse, illumina o manda a buio il volto dell'interprete.

Se San Sebastiano sapesse

assolo per violoncello e frecce

di e con Michele Sambin

coproduzione Festival Micro Macro di Reggio Emilia

prima esecuzione Reggio Emilia, Spazio ex Stalloni, 1984

Durante la performance sonora il corpo del violoncello viene trafitto da una serie di bacchette di legno. Come fossero frecce trasformano il suono e lo distorcono. Il violoncellista è alternativamente vittima e carnefice. Elemento inedito per il Tam è la presenza di un contesto che rimanda all'iconografia del santo martire.

Piccoli pezzi

ideazione e direzione Michele Sambin

performer/musicisti Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

prima esecuzione Padova, Teatro Pio X, 1985

Lo spettacolo si compone di tre pezzi autonomi: *due violini, punto&linea, trombonelastici*

L'idea è assemblare in un unico spettacolo diversi piccoli pezzi autonomi con l'intento di comporre una serata a programma. L'arco drammaturgico sta nella scelta della sequenza, del numero e della specificità dei singoli piccoli pezzi organizzati nel tempo.

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 3 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Dell'Anima dell'Arco

dedicato a Niccolò Paganini

ideazione e direzione Michele Sambin

performer/musicisti Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

dispositivo scenografico Michele Sambin

elaborazione testi Pierangela Allegro

musica Niccolò Paganini, Michele Sambin

prima esecuzione Reggio Emilia, Festival Micro Macro, 1985

I suoni sono prodotti da due violini e un violoncello amplificati. I corpi sono di due uomini e una donna. Il dispositivo scenografico consente di far apparire e scomparire porzioni di corpo. Fonte di ispirazione sono stati il suono del violino di Paganini e la figura stessa dell'artista.

Children's Corner

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

dispositivi scenografici, costumi, partitura scenica e coreografica Michele Sambin

collaborazione alla scrittura coreografica e luci Gabrio Zappelli

musica Claude Debussy

pianista Ada Mauri

la voce della bambina è di Alice Pavanini

ricerche d'archivio Laurent Dupont

regia Michele Sambin

coproduzione Teatro alla Scala di Milano

prima esecuzione Milano, Teatro Litta, 1986

Con *Children's Corner* Tam si occupa per la prima volta di aspetti esclusivamente visivi e affronta la costruzione delle azioni a partire da un testo musicale. I titoli dei sei pezzi per pianoforte di Claude Debussy sono fonte di ispirazione per la creazione di un gioco tra performer e oggetti.

Macchine sensibili

ideazione, dispositivi scenografici, luci, musica e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Maria Grazia Mandruzzato, (Sandra Salmaso) Michele Sambin

elaborazione del suono Sylviane Sapir – C.S.C. Università di Padova

tecnico luci e audio Paolo Rodighiero

prima esecuzione Polverigi (An), Festival Inteatro, Teatro della Luna, 1987

Nel lavoro vengono messi in relazione elementi che appartengono alle leggi della fisica con le dinamiche dei comportamenti umani. Quattro piani inclinati sono il dispositivo scenografico agito dai performer in diverse possibilità combinatorie. I comportamenti tra tensione e distensione, vengono scanditi dal moto oscillatorio del pendolo.

Axel

ideazione, dispositivo scenografico, luci, testo e direzione Michele Sambin

con Paolo Sambin, Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Michele Sambin

musica Philippe Chabert, Michele Sambin

tecnico luci e audio Paolo Rodighiero

prima esecuzione Monfalcone (Go), Teatro Comunale, 1987

È il racconto di un vecchio compositore che per tutta la vita rincorre la realizzazione di un'opera musicale che lo rappresenti, senza però riuscirci. Giunto alla fine dei suoi giorni decide di registrare un testamento in forma di video messaggio. Lo spettacolo ne è la visione.

Lupus et agnus

ideazione, dispositivi scenografici e direzione Michele Sambin

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 4 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

in collaborazione con Pierangela Allegro e Giacomo Verde

performer Pierangela Allegro, Susanna Dini, Laurent Dupont, Paola Nervi, Michele Sambin

coproduzione Festival Micro Macro di Reggio Emilia

prima esecuzione Reggio Emilia, Spazio ex Stalloni, 1988

È un'opera che mette in crisi l'unità di luogo, azione, tempo. Due ambienti identici separati da un muro sono lo spazio dell'azione. Lo spettatore entra fisicamente nell'opera. Spostandosi da un ambiente all'altro dovrà collegare azioni, suoni, parole che ha visto e sentito separati. Attraverso la visione di due monitor potrà rileggere l'evento nella sua interezza solo una volta uscito dallo spazio.

Tre giorni e mezzo

assolo per voce

di e con Laurent Dupont

luci e audio Paolo Cafiero

musica Michele Sambin

prima esecuzione Milano, Teatro della XIV, 1988

La voce come una porta ci invita a guardare attraverso e si apre su un paesaggio sonoro in cui lo spettatore viene immerso. Si va dalla voce nascosta e che guarda senza mai rivelarsi, alla voce "incarnata" che si svela allo sguardo dello spettatore, per trasformarsi subito dopo, risucchiata dalle macchine elettroacustiche.

Perdutamente

ispirato a Salomè di Oscar Wilde, *Orfeo* di Jean Cocteau e *Le Violon d'Ingres* di Man Ray

ideazione e interpretazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

costumi, dispositivi scenografici, luci, musica e direzione Michele Sambin

ricomposizione testi Pierangela Allegro

regia del suono Paolo Cafiero

coproduzione Festival di Santarcangelo dei Teatri

prima esecuzione Mercato Saraceno (Fc), Teatro Comunale, 1989

L'insistenza dello sguardo insieme a un sentimento di presagio sono gli elementi che caratterizzano il lavoro. Il risultato è un'architettura di suoni e di visioni costruita sulla ricerca di un incontro tra due voci che divengono (grazie al dispositivo loop) molte voci. Un violoncello classico e uno reinventato (quasi un omaggio a Meret Oppenheim) sono protagonisti della scena.

Concerto imbarazzo

ispirato a Salomè di Oscar Wilde e *Hérodias* di Gustave Flaubert

ideazione e interpretazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

ricomposizione testi Pierangela Allegro

regia del suono Paolo Cafiero

coproduzione Festival Santarcangelo dei Teatri, Festival Inteatro di Polverigi

prima esecuzione Polverigi (An), Torre di Villa Nappi, 1989

Creata per la Torre di Villa Nappi a Polverigi, la performance sfrutta le caratteristiche del luogo che consente di essere abitato in cima da un personaggio e in basso dall'altro. I due protagonisti non si vedono tra loro e comunicano solo attraverso un loop di nastro che viene inciso in tempo reale. Il visitatore per assistere all'opera percorre una stretta scala a chiocciola. I diffusori sistemati lungo il percorso restituiscono suoni e voci.

Ages

invenzione radiofonica di Giorgio Pressburger da *As you like it* di William Shakespeare. *Musica* Bruno Maderna

visualizzazione scenica, dispositivi scenografici e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Paola Nervi, Michele Sambin

collaborazione e luci Gabrio Zappelli

tecnico luci e audio Paolo Cafiero

commissione Rai di Milano

prima esecuzione Milano, sala del Conservatorio Giuseppe Verdi, 1990

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 5 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Sette quinte mobili costituiscono l'essenza scenica, uno spazio astratto che produce e consente un continuo susseguirsi di entrate e uscite, di presenze e assenze, di passaggi. Quattro attori, due donne e due uomini, interpretano una serie di ruoli scambiandoseli in un continuo gioco di trasformazione e travestimento.

Ma Ca Do

composto da Ages, *omaggio a* John Cage Han motte Henne I Parken

visualizzazione scenica, dispositivi scenografici e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Laurent Dupont, Paola Nervi, Michele Sambin

musiche Bruno Maderna e Charles Dodge

tecnico luci e audio Paolo Cafiero

commissione Rai di Milano

prima esecuzione Santarcangelo di Romagna (Rn), Festival Santarcangelo dei Teatri, Sala Polivalente, 1990

Omaggio di Tam a tre musicisti, Bruno Maderna John Cage e Charles Dodge. La scelta di lavorare su questi compositori risponde alla precisa poetica di utilizzare brani musicali come testi letterari e sviluppare drammaturgia dalla musica.

Fuore de mi medesmo

dalla Lettera di Ruzante *a* Messer Marco Alvarotto

ideazione, dispositivi scenografici, musica e regia Michele Sambin

interpreti Roberto Milani, Michele Sambin

aiuto regia Pierangela Allegro

luci e audio Paolo Cafiero

coproduzione Veneto Teatro

in collaborazione con Santarcangelo dei Teatri d'Europa

prima esecuzione Santarcangelo di Romagna (Rn), La Pieve, 1991

Il confronto con la tradizione, tema lontano dalla poetica fino ad ora espressa da Tam, è al centro di questo lavoro che segna un passaggio fondamentale nel percorso artistico di Michele Sambin. In *Fuore de mi medesmo* è stato mantenuto intatto il dispositivo drammaturgico e la lingua/suono contenuti nella *Lettera* di Ruzante. L'attore di tradizione e l'artista contemporaneo si esprimono sulla scena con i propri differenti linguaggi.

Stato di grazia

ispirato a *Il re degli ontani* di Michel Tournier

ideazione e regia Laurent Dupont

interpreti Gabriele Argazzi, Paolo Cardona, Enrico Casagrande, Manuel Marcuccio, Fabio Michelini

elaborazione musica Michele Sambin

suono e luci Paolo Cafiero

voce/canto Pietro Calabretta

coproduzione Santarcangelo dei Teatri d'Europa

prima esecuzione Santarcangelo di Romagna (Rn), Grotte Tufacee, 1991

Pensato per uno spazio sotterraneo costituito da una rete di tunnel e stanze dove ciascun visitatore, testimone oculare e voyeur passivo, è condotto e invitato ad ascoltare una strana storia d'amore. Punto di partenza è una ricerca musicale e sonora intimamente legata al movimento che è qui centrato sulla *foria* l'atto di portare, un oggetto, un corpo, una voce.

Il cerchio nell'isola

ispirato a *Venerdì o il limbo del Pacifico* di Michel Tournier

ideazione e direzione Pierangela Allegro e Laurent Dupont

con i detenuti/attori del laboratorio TeatroCarcere

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1992

Quelle che parlano in scena sono le voci della memoria, del ricordo dell'infanzia, della voglia di guardare avanti, al futuro, senza dimenticare il passato. Originato dalla lettura e trasposizione del romanzo di Tournier qui diventa la storia del naufragio di tanti Robinson che trovano nel teatro una risposta al bisogno di relazione, di socialità, ma anche di ascolto di se stessi.

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 6 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Il più meritevole dei tre

operina ironica

da Moralità Leggendarie di Jules Laforgue

ideazione, elaborazione testo e direzione Pierangela Allegro

personaggi e interpreti Perseo-Laurent Dupont, Andromeda-Pierangela Allegro, il Mostro-Michele Sambin

dispositivi scenografici Michele Sambin

musica Michele Sambin, Edoardo Beato

tecnico luci e audio Paolo Cafiero

coproduzione Festival di Santarcangelo dei Teatri d'Europa

prima esecuzione Santarcangelo di Romagna (Rn), Spazio della Collegiata, 1992

Le parole di Laforgue si intrecciano con quelle dell'autrice e il lavoro sul testo nasce dallo scarto tra le parole scritte e le parole dette. Perseo, Andromeda e il Mostro sono protagonisti di un teatromusica in cui parodia e auto ironia, espresse attraverso la parola, sostituiscono gli strumenti musicali che in questo lavoro (e per la prima volta nel teatro di Tam) sono assenti.

Arcipelago

ispirato a Venerdì o la vita selvaggia di Michele Tournier

ideazione e regia Laurent Dupont

attori/musicisti Paolo Cardona, Nicola Zonca

dispositivi scenografici Michele Sambin

musica Michele Sambin e Nicola Zonca

coproduzione La Ferme du Buisson, C.A.C. di Marne la Vallée, Théâtre Athénor di Saint Nazaire

prima esecuzione Marne-la-Vallée, La Ferme du Buisson, 1992

Premio Avvenire di Marne-la-Vallée Epamarne '93

Lo spettacolo è nato come secondo movimento di un precedente *Arcipelago* anch'esso ideato da Laurent Dupont e dallo stesso interpretato. In *Arcipelago*, secondo movimento, due attori/musicisti interpretano i personaggi della storia, tratta dal romanzo di Tournier, suonando strumenti a percussione. Il gioco dei contrasti (tra Robinson e Venerdì) viene espresso attraverso gesti, giochi sonori e parole evocative che si alternano all'interno di una partitura.

I 22 infortuni di Mor Arlecchino

tre atti impuri di Marco Martinelli da uno scenario di Carlo Goldoni

con Pierangela Allegro, Luigi Dadina, Laurent Dupont, Ermanna Montanari, Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang

costumi scenografia e regia Michele Sambin

musica in scena El Hadji Niang, Michele Sambin

tecnici luci e suono Giancarlo Cottignoli, Enrico Isola

coproduzione Ravenna Teatro

con il sostegno di Regione del Veneto per le Celebrazioni Goldoniane

prima esecuzione Ravenna, Teatro Rasi, 1993

Al centro di tutta la vicenda un Arlecchino africano, un "povero straniero" a cui ne succedono di tutti i colori. Attorno a lui ruotano figure e vicende altrettanto nere. Lo spettacolo è stato creato per il bicentenario della morte di Carlo Goldoni. Questo lavoro segna l'incontro tra la poetica Tam e quella del Teatro delle Albe.

Medit'Azioni

opera video

ideazione e direzione Michele Sambin e Pierangela Allegro

con i detenuti/attori e le giovani donne del Laboratorio Medit'Azioni

video Giacomo Verde, Michele Sambin, Pierangela Allegro

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1994

Si tratta di quattro messaggi video. Due realizzati "dentro" e due "fuori". Dentro e fuori del Carcere. Due gruppi, uno "dentro" maschile e uno "fuori" femminile, hanno lavorato parallelamente su immagini degli affreschi di Giotto per la Cappella

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 7 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Scrovegna a Padova senza mai incontrarsi e hanno comunicato tra loro attraverso i segni dell'arte.

Tutto quello che rimane

ideazione e direzione Pierangela Allegro e Michele Sambin

con i detenuti /attori del laboratorio Medit'Azioni

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1994

Nello spettacolo convergono alcuni elementi presenti nell'opera video Medit'Azioni, qui trasformati in composizione scenica e in cui il video svolge il ruolo di attivatore delle azioni.

Blu di Giotto

ideazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

dispositivi scenografici e direzione Michele Sambin

con Pierangela Allegro, Flavia Bussolotto, Sabrina Galvan, Silvana Gaspari, Cinzia Zanellato, Michele Sambin

elaborazione testi Pierangela Allegro

in video i detenuti/attori del laboratorio *Medit'Azioni*

montaggio video Giacomo Verde

prima esecuzione Bologna, Teatro San Martino, 1994

Lo spettacolo mette in relazione due aspetti della poetica Tam: il percorso compiuto nel carcere e la ricerca sul rapporto immagine-suono. In scena sei performer, nel video i detenuti. Sul pavimento completamente rivestito dalle coperte carcerarie sono sistemati tre monitor televisivi. Due di essi ci rimandano i volti, le voci, i corpi dei detenuti, la loro "carne in scatola". Il terzo monitor propone un montaggio di immagini dagli affreschi di Giotto per la Cappella Scrovegna.

Douceamer

ispirato a Gaspare, Melchiorre e Baldassarre di Michel Tournier

ideazione Laurent Dupont, Brigitte Lallier-Maisonneuve

con Paolo Cardona, Roberto Graiff, Manuel Marcuccio

creazione luci Bernard Poupart

dispositivi scenografici e suoni Michele Sambin

regia Laurent Dupont

coproduzione Théâtre Athénor Saint Nazaire, Ricochets La Ferme du Buisson

con il sostegno di Théâtre Massalia Système Friche Théâtre de Marseille

prima esecuzione Marne-la-Vallée, La Ferme du Buisson, Festival Ricochets, 1994

Nutrito dal rituale dell'Epifania e dal racconto di Taor scritto da Michel Tournier, lo spettacolo evoca i sapori dell'infanzia dove il gusto delle parole si mescola al piacere degli occhi.

Mo Uo

canto diviso

di e con Michele Sambin

prima esecuzione Bologna, Teatri di Vita, 1994

Lo spettacolo è un percorso che l'artista fa nella sua memoria dal passato al presente. Parlando con se stesso parla agli altri. È felice e disperato. È bello e brutto. È vecchio e giovane. È condannato e graziato. *Mo Uo* (Uo Mo) è quello che è.

Il riso è un segno di festa

ideazione e direzione Pierangela Allegro e Michele Sambin

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere e Flavia Bussolotto, Sabrina Galvan, Silvana Gaspari, Cinzia Zanellato

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1995

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 8 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

L'incontro tra "dentro" e "fuori" era già avvenuto un anno prima attraverso le video *Medit'Azioni* dagli affreschi di Giotto, ma era stato un incontro virtuale. Qui al contrario si gioca l'incontro vero. A volte è anche scontro. Anime perse in se stesse e nel mondo, che nello sguardo rivolto agli altri cercano un senso alla propria esistenza. Aspirano a un proprio posto nel mondo. E sorridono.

A.

un autoritratto

di e con Pierangela Allegro

prima esecuzione Ravenna, per il Linguaggio della Dea di Teatro delle Albe, 1995

In scena lastre di metallo. Piccoli fari a terra. Altoparlanti innestati sul corpo e appoggiati al suolo. Limoni. Una pianta di rosmarino e del riso. Il suono è di metallo. Strisciato, battuto, colpito. È eco della scena. Suono della visione.

L'air de l'eau

di e con Laurent Dupont, Brigitte Lallier-Maisonneuve

regia Brigitte Lallier-Maisonneuve

coproduzione Théâtre Athénor Saint Nazaire, Ricochets La Ferme du Buisson

con il sostegno di Théâtre Massalia Système Friche, Théâtre de Marseille

prima esecuzione Marne-la-Vallée, La Ferme du Buisson, Festival Ricochets, 1995

Lo spettacolo ha una struttura compositiva in più canti. In ogni piccolo canto si sviluppa un arco di azioni legate all'acqua e alla sabbia, manipolate per mezzo di contenitori come le calebasse africane.

Pes

ispirato a *L'isola delle scimmie* di Robert Musil

ideazione e direzione Laurent Dupont

con Roberto Andreon, Manuela Bovo, Daniela Farnese, Damiano Michieletto, Livio Pacella, Matteo Perin, Alejandra Quintero Vega, Simone Sgarbossa, Anita Speranza, Chiara Marea Taglioni, Davide Tardivo

assistenti Flavia Bussolotto, Cinzia Zanellato

coproduzione Progetto Europeo Teatro del Giovani

in collaborazione con LOKV Istituto Olandese per l'educazione culturale

con il contributo del Comune di Padova Progetto Giovani

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1996

Appropriarsi, in undici persone, dello spazio esiguo di tre tavoli, scoprire al loro interno l'immensità dei mondi possibili, con alcune sensazioni lasciate dal racconto di Musil, come unico bagaglio. *Pes* è il risultato scenico del Progetto Musil, il primo progetto realizzato da Tam con i giovani del territorio.

Le plainte d'Ariane

ideazione e regia Laurent Dupont, Brigitte Lallier-Maisonneuve

con Laurent Dupont, Brigitte Lallier-Maisonneuve, Roberto Graiff

luci Paolo Cafiero

scrittura musicale Philippe Le Goff

coproduzione Théâtre Athénor Saint Nazaire, Théâtre Massalia Marseille

prima esecuzione Saint Nazaire, Théâtre Athénor Festival Resonance, 1997

Baccanti

ideazione Pierangela Allegro, Marcello Sambati, Michele Sambin

con Pierangela Allegro, Flavia Bussolotto, Silvana Gaspari, Michele Sambin, Cinzia Zanellato

luci e audio Paolo Cafiero

regia scenica Marcello Sambati

regia musicale Michele Sambin

prima esecuzione Longiano (Fo), Teatro Petrella, 1997

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 9 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

La scena è un quadro di Michele Sambin, un tappeto di colore giallo. Sulla scena si muovono quattro figure femminili in nero e un violoncellista, corpo unico con il suo strumento. Il testo di Euripide è prosciugato e restituito con gesti e azioni minimali. Questo lavoro segna l'incontro tra la poetica Tam e quella di Marcello Sambati.

Natura selvatica

spettacolo e opera video di Michele Sambin

con i detenuti/attori e Flavia Bussolotto, Silvana Gaspari, Cinzia Zanellato

collaborazione artistica Pierangela Allegro, Flavia Bussolotto

elaborazioni immagini video Fabio Gemo

montaggio video Elena Bazzolo

post produzione C.S.E. Centro Studi sull'Etnodramma

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1997

Premio Festival internazionale di cortometraggi Arcipelago Roma, 1998

Confrontarsi con la parte sconosciuta di se stessi. Riconoscere il proprio lato oscuro. Allontanarsi dal quotidiano. Cercare nel teatro un altro mondo possibile.

Medea

da Medea di Reinaldo Montero

drammaturgia e regia Claudio di Scanno

con Pierangela Allegro, Massimo Balloni, Flavia Bussolotto, Michele Sambin, Cinzia Zanellato, Marco Casotto, Alejandra

Quintero Vega, Susanna Costaglione, Patricia Zanco

luci e suono Pietro della Corte, Enrico Maso

musica Michele Sambin

coproduzione Drammateatro

prima esecuzione Popoli (Pg), Teatro Comunale, 1998

La *Medea* di Montero è commedia della morte. Qui Medea gioca la finzione della morte dei suoi figli e con essa provoca la disperazione di Giasone, come punizione e come effetto tragico della finzione. Questo lavoro segna l'incontro tra la poetica Tam e quella di Drammateatro.

Appunti in 7 quadri

tratto da Vita di Galileo di Bertolt Brecht

ideazione e direzione Pierangela Allegro

con Roberto Andreon, Alessia Crepaldi, Maria Lia Ferrero, Marina Pigato, Sara Sambin, Miriam Zini

collaborazione alla realizzazione Marco Casotto

coproduzione Progetto Giovani del Comune di Padova

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1998

Appunti in 7 quadri mostra una traduzione delle prime sette scene scritte da Brecht in *Vita di Galileo*. In ogni scena scritta si è cercato un centro, un punto da cui partire e su cui lavorare fino a creare una visione. Le sette visioni sono state definite quadri perché privilegiano un linguaggio affine all'arte pittorica.

Canto dell'albero

ideazione, dispositivi scenografici e direzione Michele Sambin

attrice-autrice Flavia Bussolotto

audio e luci Pietro della Corte

collaborazione drammaturgico-pedagogica Laurent Dupont

costumi Claudia Fabris

musica Enzo Carpentieri, Andrea Martin, Michele Sambin

realizzazione scene Enrico Maso

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1998

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 10 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

La crescita è il tema fondamentale dello spettacolo. Da piccolo a grande, da giovane ad adulto a vecchio. Madre Natura governa tutto. Identificazione del piccolo spettatore con il piccolo albero che cresce.

Chiaro di terra

di Laurent Dupont

con Flavia Bussolotto

dispositivo scenografico Michele Sambin

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1998

Una donna seduta dispiega le onde della sua larga gonna. Evoca col suo canto il turbinio delle stagioni, il richiamo della pioggia, il calore del sole, la ricchezza delle messi.

B.B.

viaggio tra le parole di un certo Bertolt Brecht

ideazione e direzione Pierangela Allegro

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

collaborazione artistica Michele Sambin

musica Cuma Demitkiram, Samir Dridi

testi delle ballate Francesco Morelli

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi. 1998

B.B. è un piccolo viaggio dentro la biografia e gli scritti di Bertolt Brecht. Si costruisce in una forma che è fusione di generi: cabaret, teatro recitato, teatro d'oggetti, comico e lirico. La scansione drammaturgia è a quadri chiusi uno dentro l'altro nei quali tema dominante è la combinazione di sfrontatezza e pudore.

A partire da un cappello

ideazione e regia Cinzia Zanellato

con i minori della Comunità Villa Arca del Santo: Mauro, Marco, Francesco, Giuseppe, Valerio, Ugo, Elisa^[L]_[SEP]

collaborazione Bruno Lovadina

luci e audio Pietro della Corte

Età

affresco del '900 in fine

ideazione e direzione Pierangela Allegro

con Roberto Andreon, Claudia Aracci, Francesca Boccaletto, Claudia Fabris, Maria Lia Ferraro, Laura Greco, Luna Melli, Riccardo Pianalto, Davide Tardivo

con la partecipazione di Zita Cavallin, Teresa Chiabrera, Angelo Corner, Liliana Lolato, Nicoletta Romano, Rosa Schezzini

collaborazione alla realizzazione Marco Casotto

realizzato in collaborazione con Progetto Giovani del Comune di Padova

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1999

Riflettendo sulla possibilità di preparare un catalogo di ciò che, con una mescolanza di debita ironia e serietà potesse rappresentare il '900, si è formato un piccolo gruppo composto da persone di età differenti. Attraverso il teatro, i componenti di questo gruppo hanno compiuto un viaggio nella memoria, quella vissuta e quella ascoltata. Nello spazio tempo della scena, l'hanno poi raccontato.

Fratellini di legno

liberamente ispirato alla storia del burattino di legno di Carlo Collodi

ideazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

direzione Michele Sambin

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 11 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

scrittura Pierangela Allegro, Francesco Morelli

realizzato con il contributo dell'Assessorato Interventi Sociali Comune e Provincia di Padova

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 1999

Premio Enrico Maria Salerno, Edizione 2000

In teatro un testo può essere una traccia, una guida, ma anche un'imprevedibile scoperta. I paradossi, le situazioni, i comportamenti che l'autore ha descritto nelle *Avventure di Pinocchio* sono state il disegno perfetto di uno scenario di trasgressioni, furbizie, buoni propositi, fregature, sogni. Il testo di Collodi non è stato un pretesto, ma è diventato il cuore naturale del lavoro scenico.

Sogno di Andrej

ispirato alla figura di Andrej Rublev, monaco pittore di icone

ideazione, dispositivi scenografici, musica e direzione Michele Sambin

con Pierangela Allegro, Marco Casotto, Alejandra Quintero Vega, (Claudia Fabris) Renzo Sanavia, Michele Sambin

assistente Antonella Panini

costumi Leonardo Malagrida

elaborazione testi Pierangela Allegro

tecnico audio Enrico Maso

tecnico luci Pietro della Corte

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 1999

Lo spettacolo ha come riferimenti l'opera pittorica di Andrej Rublev e le vicende, gli incontri, le passioni della sua vita, raccontate nell'opera cinematografica e nel romanzo-sceneggiatura da Andrej Tarkovskij. In *Sogno di Andrej* la figura di Rublev e dei suoi compagni di brigata viene assunta come simbolo di un particolare atteggiamento verso la creazione artistica.

Il mare può essere calmo o tempestoso, sempre mare è

ideazione e regia Cinzia Zanellato

con i minori della Comunità Villa Arca del Santo: Mario, Giacomo, Jacopo, Abder, Stefano, Roberto, Jimmy e Bebo

collaborazione Bruno Lovadina

ideazione luci Pietro Della Corte

percorsi di addestramento tecnico Raffaella Rivi, Daria Tonzig

realizzato con il contributo di Ente Teatrale Italiano e Ministero di Grazia e Giustizia

prima esecuzione Berlino, Volksbühne – Knastfestival, Theater und Gefängnis, 2000

Titolo del lavoro (realizzato con giovanissimi dell'area penale esterna che scontano la pena ospiti della comunità Arca del Santo) è la frase di uno dei ragazzi del laboratorio. Esattamente come il mare che può essere percepito nell'alternanza tra l'essere accogliente, dolce, carezzevole, ma anche temibile, infuriato, minaccioso, è l'animo umano di queste giovani vite.

T'auro

ideazione e drammaturgia Silvia Rossi, Cinzia Zanellato

con Anna Cavaliere, Chiara D'Ambros, Chiara Bonafè, Laura Cipriani, Luisa Moretto, Manuele Marin, Matteo Floris, Marzia Brugnolo, Olimpia De Gennaro, Paola Santolin, Stefano Orlando

mandala system Massimo Cittadini

musica elettroniche Dante Felpati

regia Cinzia Zanellato

realizzato con il supporto di Assessorato Politiche giovanili Progetto Giovani Padova

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2000

6dentro

art game di Teatro Carcere

ideazione Michele Sambin e Guendalina Vigorelli

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

direzione artistica, disegni e musiche Michele Sambin

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 12 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

animazione Luca Fornaciari-Marco Serpieri

grafica e direzione lavori Guendalina Vigorelli

programmazione Luigi Rosi

post produzione video Raffaella Rivi

testi Pierangela Allegro

video Giacomo Verde

voce fuori campo Davide Tardivo

realizzato con il contributo CEE Progetto Europeo Caleidoscopio

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2000

L'inizio dell'*art game* è una condanna. 6 anni di carcere da scontare simbolizzati da 6 ambienti da attraversare. In ciascun ambiente si aprono dei sottoambienti che richiedono a chi sta giocando delle azioni da compiere, degli elementi da scoprire, delle scelte da fare per poter procedere. La fine è uscire. È riprendersi la libertà.

Barbablù, in principio

operina di teatro sonoro in sette movimenti

ideazione e scrittura Pierangela Allegro

dispositivi scenografici, musica, luci e direzione Michele Sambin

interpreti Laurent Dupont e Claudia Fabris

fonica e campionario Dante Felpati

macchinista Enrico Maso

tecnico luci Pietro Della Corte

collaborazione elaborazione del suono Alvisè Vidolin

consulenza bibliografica Cristina Grazioli

commissione Bottesini Basso Festival di Crema

prima esecuzione Crema, Sala San Domenico, 2000

I sette movimenti a cui allude il sottotitolo, corrispondono ai sette giorni e alle notti che devono scorrere, perché si compia il fatto. La scrittura scenica dell'opera si ispira alle figure di potenti Barbablù realmente vissuti o descritti in letteratura. Deve molto al film *M. - Eine Stadt sucht einen Mörder* di Fritz Lang.

Croque ma peine

ispirato al racconto di Michel Tournier *Pierrot e i segreti della notte*

ideazione Laurent Dupont, Flavia Bussolotto

con Flavia Bussolotto, Roberto Graiff, (Manuel Marcuccio) Laurent Dupont

dispositivi scenografici Michele Sambin

regia Laurent Dupont

coproduzione Théâtre Athenor Saint Nazaire, Ménagement Scène Nationale de La Roche sur Yon

realizzato per Contemporanea 2001 Festival la danza delle api, Prato

prima esecuzione Prato, Museo Pecci, 2001

Tema: i sapori e le amarezze segrete del nostro quotidiano. Il nesso tra cibo e parola ha indotto l'autore ad attingere da un nutrimento della nostra esistenza - il pane - gli ingredienti per una nuova ricerca.

Teatrini del Cuore

da Cuore di Edmondo De Amicis

conduzione laboratorio Cinzia Zanellato

con Anna, Dorian, Eunice, Eliverta, Andrea, Olimpia, Matteo, Nicoletta, Claudia, Giacomo, Daniela, Sabrina, Nicola

elaborazione testo e scrittura scenica Pierangela Allegro

realizzato con il supporto di Assessorato Politiche giovanili Progetto Giovani Padova

in collaborazione con Associazione Mimosa, Padova

prima esecuzione Padova, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, 2001

Teatrini del Cuore è una traduzione in quadri scenici del testo di De Amicis ed è stato creato all'interno della Galleria Civica d'Arte Contemporanea durante la mostra Cuore illustrato. Le azioni sono in forma breve, ripetibili più volte nel tempo e ambientate in forma di percorso all'interno dello spazio espositivo.

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 13 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Roesso Mondo

ovvero Ruzante al buio

testo Paolo Puppa

dispositivi scenografici, musica e regia Michele Sambin

personaggi e interpreti Ruzante-Giuseppe Savio, il Compare-Fabio Gemo, Betia-Eugenio Facchin, il Vecchio-Michele Sambin, i Villani-Riccardo Baretta, Giacomo Bizzarro, Andrea Lattari, Lele Piovene, Massimiliano Righetto, Paolo Rossi, Andrea Sangati, Dorian Soru, Giorgio Viaro, Marco Zampiron

costumi Claudia Fabris

tecnico luci Enrico Maso

tecnici suono Alen e Nenad Sinkauz

coproduzione Regione del Veneto per le Celebrazioni del quinto centenario della nascita di Ruzante

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2002

Lo spettacolo è una riscrittura, un distillato dell'opera di Ruzante, una ricomposizione di frammenti estratti dai suoi testi più significativi. Non si è rinunciato qui al fascino oscuro della lingua pavana, resa più accessibile coniugandola con l'universale linguaggio dei corpi.

Da che parte cominciare

Ideazione e regia Cinzia Zanellato

Con i minori della Comunità Villa Arca del Santo: ^[1]_[SEP]Alessandro, Esantiliano, Imer, Jevad, Giancarlo, Michele, Mirko, Roberto, Riccardo e Giacomo

Collaborazione Bruno Lovadina

Luci e suoni Enrico Maso

L'inizio è un brano musicale dei Sud Sound System che i ragazzi hanno privilegiato durante le ore di laboratorio. Il testo canta:^[1]_[SEP] salta mentre il ritmo della musica incalza / zumpa te quai zumpa te ddharai /^[1]_[SEP] se la vita te pare tosta / non ti arrendere mai...

Gioventù infiammabile

ispirato ad Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll

ideazione e regia Cinzia Zanellato

con Giacomo Bizzarro, Anna Cavaliere, Sabrina Sartori, Kole Laca, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

drammaturgia e testi Pierangela Allegro

musica Kole Laca, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

dispositivi scenografici Michele Sambin

realizzato con il supporto di Youth azione 3.1 Progetto Europeo

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2002

Questo spettacolo segna l'inizio della collaborazione di Tam con tre giovani musicisti provenienti dall'area balcanica (*East Rodeo*) che con Tam intraprenderanno una ricerca che li porterà alla realizzazione di una nutrita serie di lavori teatromusicali con la regia di Michele Sambin. Ma all'inizio si è trattato di un piccolo gruppo di giovani, attori e musicisti, raccolti attorno a un progetto che prendeva le mosse da Lewis Carroll per mettere in scena il ritmo e il gioco di parole. In una scena occupata da corpi e strumenti musicali, trovano un nuovo utilizzo anche le sculture create per lo spettacolo *Era nell'aria* (1984).

A rovescio

ideazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

direzione Michele Sambin

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

scrittura Pierangela Allegro

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 2002

A Rovescio è la storia di un viaggio. Il viaggio che due personaggi fanno alla ricerca del mondo alla rovescia. Finiranno per trovarlo, questo mondo diverso e scopriranno che non corrisponde affatto a ciò che speravano.

Più de la vita

assolo per voce corpo e strumenti

dalla Lettera di Ruzante a Messer Marco Alvarotto

di e con Michele Sambin

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 14 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

prima esecuzione Padova, Loggia Cornaro, 2003

La ruzantiana riflessione sul senso della vita viene, in questa performance, riproposta in forma di concerto solista. La voce è protagonista assieme ai suoni del clarinetto basso e del clarinetto. Per mezzo di elaborazioni live electronics, pilotate dallo stesso performer la voce si sdoppia, si risponde, diventa coro e dà origine a paesaggi sonori da vedere con le orecchie.

Segni nel tempo

composizione visiva e sonora in 15 movimenti

ideazione e direzione Pierangela Allegro, Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Milena Antonucci, Silvio Barbiero, Anna Cavaliere, Andrea Cravotta, Chiara d'Angelo, Lisa Guerriero, Kole Laca, Enrico Maso, Anna Orlandi, Marco Ranzato, Michele Sambin, Sabrina Sartori, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Paola Valente, Virginia Zambon

musica Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2003

In scena musicisti e performer sviluppano una composizione utilizzando il corpo come strumento e tastiere, sax, chitarra e basso elettrici, come corpi. Il lavoro è esito di un percorso dal titolo *Oikos/reset* che ha impegnato maestri e allievi per due stagioni, prima di dirsi compiuto.

AL di LA

ideazione e regia Laurent Dupont

con Flavia Bussolotto e Davide Tardivo (Marco Tizianel)

realizzato con il Festival Mélimome Reims, Office Culturel de la Ville de Rethel e la collaborazione di Cesaré studio de création musicale Reims

prima esecuzione Reims, Festival Mélimome, 2003

Un uomo e una donna ci raccontano il loro piacere di essere insieme. Inventano giochi sulla presenza e assenza, sulla luce e l'oscurità, il suono e il silenzio. Tra loro si fa strada la storia di una piccola sfera di legno. Essa rotola tra sguardi e ascolti e prova a raccontarsi nell'attesa di essere.

Là on son stato io me

da Parlamento di Ruzante

ideazione e direzione Michele Sambin

performer Anna Cavaliere, Andrea Cravotta, Kole Laca, Enrico Maso, Davide Sambin Zara, Marco Sambin, Michele Sambin, Sara Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

musica Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

pittura digitale in scena Pierangela Allegro

video di scena Michele Sambin

regia del suono Davide Sambin Zara, Enrico Maso

coproduzione Festival internazionale della Commedia dell'Arte a Padova

prima esecuzione Padova, Bastione Santa Croce, 2003

Il lavoro è stato creato per un luogo particolare della città (i Bastioni cinquecenteschi) e si è realizzato in forma di percorso. Le parole di Ruzante si sono trasformate in parole-suono, parole-luce, parole-immagine, parole-corpo.

Dal nulla ho creato un mondo nuovo

ideazione e direzione Pierangela Allegro

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

collaborazione artistica Michele Sambin

realizzato con il contributo di Regione del Veneto servizio prevenzione devianze, carcere e marginalità sociale

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 2004

Il progetto (datato 2003/2004) comprende un'opera video *dal Nulla* e un breve pezzo teatrale intitolato *Prima del Prima*. Entrambi i lavori si rifanno al potere evocativo delle immagini e alla loro capacità di riattivare la Memoria attraverso

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 15 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

un'elaborazione ad arte. Un'idea declinata in due modalità (video e teatro) per raccontare, attraverso immagini, le storie di uomini e del loro rapporto con la natura (o con la sua assenza) con il divino (o con la sua assenza) con il sentimento (o con la sua assenza).

Segni e Suoni

dal Canzoniere di Francesco Petrarca

ideazione Pierangela Allegro e Michele Sambin

pittura digitale in scena e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Milena Antonucci, Andrea Cravotta, Claudia Fabris, Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

musica Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

tecnico audio Enrico Maso

prima esecuzione Padova, Chiostro dei Musei Eremitani, 2004

Il teatro è vissuto come esperimento continuo di provocazione al pensiero e stimolo all'emozione. In questa dimensione trova posto l'evento scenico *Segni e Suoni*, dedicato alla figura di Francesco Petrarca. Il contrasto si gioca tra i versi poetici di Petrarca e i moderni linguaggi tecnologici che insieme convivono in scena

Da solo a molti

ideazione Pierangela Allegro, Michele Sambin

direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Milena Antonucci, Andrea Cravotta, Chiara D'Angelo, Claudia Fabris, Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Paola Valente, Virginia Zambon

musica Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

pittura digitale in scena Marco Ranzato

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2004

Particolare caratteristica del lavoro è riunire in un'unica serata 6 diversi pezzi il cui tema d'indagine è la relazione tra corpo e strumento. *Musica senza musicisti* (per soli strumenti musicali in azione, suonati da musicisti invisibili). *Natura morta bionda* (per cinque corpi ambigui, armoniche a bocca e aria lirica). *Tastiera a quattro mani* (scherzo in bianco e nero per due performer/musicisti e partitura), *Squarcione* (a solo per violoncello di pelliccia e dita graffianti). *Violon d'Ingres* (per schiena femminile suonata a distanza da tre musicisti). *Se San Sebastiano sapesse* (assolo per violoncello e frecce, vent'anni dopo).

Stupor Mundi

ideazione e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Milena Antonucci, Andrea Cravotta, Claudia Fabris, Kole Laca, Enrico Maso, Raffaella Rivi, Davide Sambin Zara, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Paola Valente

elaborazione testi Pierangela Allegro

musica Kole Laca, Michele Sambin, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

tecnico audio Davide Sambin Zara

tecnico luci Enrico Maso

video di scena Raffaella Rivi

coproduzione Change Performings Art

prima esecuzione Ortigia (Sr), Ortigia Festival, Castello Maniace, 2004

È uno spettacolo di teatromusica a percorso itinerante, ispirato alla figura di Federico II e pensato per il Castello Maniace di Ortigia. Il linguaggio espressivo di *Stupor Mundi* è mobile, composito e stratificato come l'architettura in cui agisce. L'evento mette in gioco la spazializzazione dei suoni, la video proiezione, la pittura (digitale e non) in tempo reale, i corpi intrecciati allo strumento musicale, un uso della luce come segno prima ancora che come semplice illuminazione.

Viaggiatori leggeri

dalle suggestioni di Le città invisibili di Italo Calvino

ideazione e regia Cinzia Zanellato

con Adele Trocino, Alessandro Martinello, Benedetta Altichieri, Carla Galiano, Carmen d'Agostini, Caterina Gozzoli,

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 16 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Claudio-Finni Gladiolo, Erika Centomo, Giovanni Zelano, Laura Ceccon, Manuela Longo, Maria Teresa Costa, Riccardo Marogna, Veronica Bali

collaborazione artistica Michele Sambin

luci Anna Maura, Enrico Maso

voce narrante e aiuto regia Claudia Fabris

con il sostegno di Progetto Giovani-Festival Segnali all'orizzonte 2005

prima esecuzione Padova, Giardino Appiani, 2005

Guida al lavoro scenico e al laboratorio che lo ha preceduto, sono state le parole di Calvino. La domanda è stata: quale mistero attraversa lo spazio tra cielo e terra? Gli esseri umani con i piedi per terra e la testa per aria occupano questo spazio sulla scena e inventano strani equilibrismi per percorrere strade nuove.

videOtello

opera video

ideazione, video e direzione Pierangela Allegro, Michele Sambin

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

riprese video e postproduzione Raffaella Rivi

realizzato con il sostegno di Regione del Veneto servizio prevenzione devianze, carcere e marginalità sociale

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 2005

videOtello è una originale, sentita e profonda ricostruzione della tragedia del Moro, in cui le vicende e i sentimenti dei personaggi si intrecciano con le storie personali dei detenuti/attori. Attraverso un procedimento di montaggio vengono accostate le sequenze di frasi e domande che i detenuti/attori pronunciano quasi sempre guardando in macchina. Lo spazio teatrale si annulla e rinasce sui loro volti grazie alla scelta di operare solo primi e primissimi piani di ripresa.

Al mattonificio / Controvento

play concert

direzione e pittura digitale Michele Sambin

ricomposizione testi Pierangela Allegro

al Mattonificio

testi tratti da *Alla fabbrica di mattoni* di Luigi Monteleone

voce e ricomposizione testi Pierangela Allegro

musica e pittura digitale in scena Michele Sambin

da un'idea di Echidna Cultura

prima esecuzione Dolo, Giardino dell'ex Macello, 2005

Controvento

testi tratti da *La pena e l'oblio* e *La bestia controvento* di Luigi Monteleone

voce e ricomposizione testi Pierangela Allegro

musica Michele Sambin, Kole Laca, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

pittura digitale in scena Michele Sambin

coproduzione Festival Teatri delle Mura di Padova

prima esecuzione Padova, Festival Teatri delle Mura, Bastione Santa Croce, 2006

In *Al mattonificio* e in *Controvento* ha luogo un viaggio dentro le parole di Monteleone. In scena la parola dialoga e lotta con il suono in fulminanti digressioni e sondaggi abissali del profondo Nord. È detta senza enfasi, edificata in uno spartito lessicale ed è corpo unico con la musica.

Come uomini Ulisse

ideazione e regia Cinzia Zanellato, Andrea Pennacchi

con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere

realizzato con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Sociali Regione del Veneto

prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, Padova

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 17 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

Un abbaglio

tratto da *La morte di Anton Webern* di Gert Jonke

traduzione Cristina Grazioli

di e con Pierangela Allegro (voce e ricomposizione testo) e Michele Sambin (musica e immagini)

prima esecuzione Rovigo, Spazio Lemming, 2006

La performance ri-evoca la fatalità costata la vita al compositore Anton Webern, ucciso per errore una sera del 1945, a guerra finita, da un cuoco dell'esercito americano. A partire da questo evento, il lavoro mette in luce le relazioni che intercorrono tra vita e arte.

Antonio, un nome senza santo

festa laica

ideazione e direzione Michele Sambin

performer/musicisti Pierangela Allegro, Enzo Carpentieri, Andrea Cravotta, Kole Laca, Alessandro Martinello, El Hadji

Niang, Marco Quarantotto, Michele Sambin, Davide Sambin Zara, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Paolo Tizianel e altri fedeli

elaborazione testi Pierangela Allegro

coproduzione Festival Teatri delle Mura 2007

prima esecuzione Padova, Bastione Alicorno, 2007

Il 13 giugno di ogni anno, a Padova, la chiesa celebra la morte del suo santo. Il 13 giugno 2007, nella stessa città, Tam Teatromusica inventa una festa laica. Difficilmente le due feste avranno qualcosa in comune, eppure la ritualità è presente in entrambe. La potente figura di Antonio, un uomo in cerca della verità, è al centro dell'evento.

Anima blu

dedicato a Marc Chagall / trilogia della pittura in scena prima parte

ideazione Flavia Bussolotto, Michele Sambin

dispositivo scenografico, immagini e direzione Michele Sambin

costumi Claudia Fabris

elaborazione suoni Davide Sambin Zara

musica Enzo Carpentieri, Kole Laca, Michele Sambin

tecnico luci Paolo Tizianel

videoelaborati Raffaella Rivi

prima esecuzione Vimercate (Mi), Festival Una città per gioco, 2007

Premio Eolo Awards 2008 per il miglior spettacolo di Teatro Ragazzi Italiano

Premio Festival Feten 09 - Gijon (Spagna) per la migliore scenografia

Un'immersione nel mondo iconografico di Chagall per farne emergere un racconto che ha dato tempo e sviluppo alla pittura. Un mondo silenzioso ha così trovato la sonorità. L'incontro tra i corpi dei due attori e le immagini pittoriche avviene all'interno di un dispositivo scenografico che consente la realizzazione di figure ibride tra il reale e il fantastico. La video proiezione è un terzo attore.

Quando l'occhio trema

performance su 9 film di Paolo Gioli

ideazione e direzione Michele Sambin

film e testi Paolo Gioli

batteria e percussioni Enzo Carpentieri

cello e sax Michele Sambin

voce e ricomposizione testi Pierangela Allegro

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2007

Comporre in un unico spazio-tempo i film e i testi dell'autore, i suoni di diversi strumenti musicali e la voce recitante. Il risultato è un lavoro sulla tensione poetica e la necessità creativa espressa, su diversi piani, dai quattro artisti coinvolti.

Guantanamo

da un'idea di Sonia Bicchi

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 18 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

performer Silvio Barbiero, Marco Casotto, Andrea Cravotta, Kole Laca, Riccardo Marogna, Alessandro Martinello, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Marco Tizianel, Paolo Tizianel
costumi Sonia Biacchi
regia Michele Sambin
coproduzione C.T.R. Venezia e Amnesty International per la 52° Biennale Arti Visive di Venezia
prima esecuzione Venezia, Giardini della Biennale, 2007

Evento scenico concepito come un'azione di strada basato sulla relazione di potere tra un regista-carceriere e dieci attori-carcerati. Il regista è trasformato in freddo carnefice che comanda in diretta i suoi prigionieri, attraverso parole in codice cui corrispondono azioni, risposte verbali, spostamenti di gruppo nello spazio.

Opera della notte

voce e testi poetici (dall'opera omonima) Giuliano Scabia
violoncello Michele Sambin
video tessiture Pierangela Allegro
prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2007

Tutto è vivo

2006/2008
ideazione, pittura digitale in scena e direzione Michele Sambin
performer/musicisti Pierangela Allegro, Kole Laca, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz
fonica Alessandro Martinello
coproduzione Armunia Festival Costa degli Etruschi Castiglioncello
prima esecuzione Castiglioncello, Festival Inequilibrio, Castello Pasquini, 2008

Uno schermo da cinema, un rettangolo bianco metri 6x4, steso a terra è lo spazio che delimita l'azione. In questo spazio scenico il pennello luminoso e colorato mette in relazione il segno prodotto dal pittore con la materia su cui viene proiettata: i corpi dei performer e gli strumenti musicali. *Tutto è vivo* non si avvale di musiche preregistrate. Le sonorità, così come la pittura digitale, sono rigorosamente live.

Lux

ideazione e composizione Pierangela Allegro
pittura digitale in scena e direzione Michele Sambin
con Alessandro Martinello, Brunella Piccolo, Caterina Gozzoli, Lorena Orazi, Maria Gozzi, Renzo Sanavia, Riccardo Marogna, Valentina Vasi
clarinetto basso Riccardo Marogna
realizzato in collaborazione con Progetto Giovani del Comune di Padova
prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2007

Lux è una piccola opera creata all'interno di un workshop dal titolo *in tre tempi* realizzato con un gruppo di giovani e condotto da Allegro/Sambin sul tema della luce. La luce invade lo spazio della scena nella sua profondità. Luce e colore incontrano le superfici e le trasformano. Luce, colore e suono incontrano i corpi dei performer, li disegnano e li muovono in uno spazio a metà tra concretezza e immaterialità.

Asfur

ideazione e regia Cinzia Zanellato, Andrea Pennacchi
con i detenuti/attori del laboratorio di TeatroCarcere
collaborazione Filippo Lazzaro, Valentina Pispico, Francesca Trevisan
video di scena Raffaella Rivi
con il contributo di Regione del Veneto servizio prevenzione devianze, carcere e marginalità sociale
prima esecuzione Padova, Casa di Reclusione Due Palazzi, 2008

Asfur racconta frammenti di vita, ricordi di casa, luoghi lontani. E lo fa con parole recitate, ma vere, che nascono dall'esperienza di migrazione dei detenuti attori che arrivano da Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Palestina, Iraq. Al tema

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 19 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

dell'immigrazione è associato il tema del viaggio, del cammino e, indissolubilmente, del ritorno.

deForma

2007/08/09

primo movimento

ideazione e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Alberto Berton, Andrea Cravotta, Claudia Fabris, Kole Laca, Riccardo Marogna, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz, Michele Sambin, Paolo Tizianel

suoni Davide Sambin Zara

testi Teresa Rampazzi

realizzato per la Giornata dell'Ascolto 2007 su commissione del Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica dell'Università di Padova

prima esecuzione Padova, Teatro delle Maddalene, 2007

secondo e terzo movimento

ideazione pittura digitale in scena e direzione Michele Sambin

performer Pierangela Allegro, Alessandro Martinello, Alen Sinkauz, Nenad Sinkauz

pittura digitale Michele Sambin

post produzione video Raffaella Rivi

suoni Kole Laca

testi tratti da *Nohow on* di Samuel Beckett

il videoloop *Il tempo consuma* (1978) è di Michele Sambin

realizzato in collaborazione con Audio Art Festival Cracovia

prima esecuzione: secondo movimento Krakow, Auditorium del Conservatorio, 2008; *terzo movimento* Padova, Teatro delle Maddalene, 2009

In scena una struttura aerea si tende e si deforma governata dal movimento dei corpi dei performer-musicisti. Il movimento converge verso un centro da cui si può far udire. Il segno luminoso governato dalla mano dell'artista toglie materia e vita. Trasforma i corpi in immagine. Li fa uscire di scena.

In cammino

di e con Flavia Bussolotto

aiuto regia e costumi Claudia Fabris

collaborazione artistica Michele Sambin, Laurent Dupont

scenografia Michele Sambin

suoni Paolo Tizianel

realizzato con il supporto di **Small size**, European network for the diffusion of performing arts for early years

prima esecuzione Bologna, Teatro Testori, 2009

Ispirato alle sculture di Graziano Pompili, nutrito delle suggestioni di *Le vie dei Canti*, di Bruce Chatwin, *In cammino* è la storia di un percorso universale. In scena una figura femminile ci racconta il piacere di mettersi in viaggio alla scoperta del mondo e la gioia di cantarlo. Punto di partenza del suo andare è un luogo abitato da forme silenziose.

IAI

azioni in scena, ispirate dall'opera di Yukio Mishima

di e con Alessandro Martinello

composizione e esecuzione musiche Luca Scapellato

costumi Claudia Fabris

organizzazione Paola Valente

produzione Tam Teatromusica

prima esecuzione Biella, Festival Controscena, 2010

menzione speciale Premio Controscena 2010 Città di Biella.

Immerso nella multimedialità e persuaso da numerosi nuovi strumenti di comunicazione, l'individuo si vede costretto a rapportarsi con un nuovo concetto di identità, un'identità virtuale, mutevole, molteplice ed intangibile. La ricerca si sposta

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 20 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

allora nel rapporto tra corpo, fisicità, concretezza dello strumento e dello spazio ed immagine, proiezione ed illusione di sé condensata nell'attuale concetto di "avatar" virtuale.

Picablo

dedicato a Pablo Picasso / trilogia della pittura in scena seconda parte

ideazione e regia Michele Sambin

scrittura Pierangela Allegro

con Flavia Bussolotto e Alessandro Martinello

musiche scene immagini Michele Sambin

post produzione suoni Kole Laca, Luca Scapellato, Davide Sambin Zara

video animazione Raffaella Rivi

sistemi interattivi Alessandro Martinello

foto Claudia Fabris

prima esecuzione Vimercate(Mi) Teatro Capitol, 2011

Spettacolo vincitore dell'Honor Award John Dorman 2011 per artisti stranieri assegnato dalla sezione polacca di ASSITEJ – International Association of Theatre for Children and Young People e del Grand Prix XIX International Puppet Theatres 'Festival Meetings 2012' città di Torun (Polonia).

Tutto quello che rimane

ideazione e regia Michele Sambin

scrittura Pierangela Allegro

con Pierangela Allegro, Loris Contarini, Claudia Fabris, Alessandro Martinello, Michele Sambin

in video i detenuti-attori del progetto tam teatrocarcere 1992/2012

produzione Tam Teatromusica

prima esecuzione Lastra a Signa (Fi), Teatro delle Arti, 2012

ho un punto fra le mani

libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Kandinskij

di e con Flavia Bussolotto

musica e scene Michele Sambin

creazioni digitali dal vivo Alessandro Martinello

foto Nicolò Degl'Incerti, Alessandro Martinello

produzione Tam Teatromusica

prima esecuzione Bologna, Teatro Testoni 2013

In scena un corpo dialoga con il silenzio di un punto nello spazio. In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente il corpo vivo dell'attrice: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? ...

Scritto Dentro

ideazione Pierangela Allegro

risrittura scenica Pierangela Allegro da Scritto dentro di Fernando Marchiori

con Pierangela Allegro e Michele Sambin

composizione e esecuzione musiche Michele Sambin

pittura digitale e video Michele Sambin

direzione Michele Sambin

parole in contrappunto Samuel Beckett e Alberto Giacometti

produzione Tam Teatromusica

prima esecuzione Padova, Bastione Impossibile, Festival Teatri delle mura, 2013

Scritto Dentro è una riflessione sul tempo. Tra memoria e ricordo-temi centrali del lavoro-si sviluppa sulla scena una tensione tutta al presente. Un tipo di tensione che è facile riscontrare nella musica e in particolare nelle improvvisazioni jazz. Qui si tratta di un dialogo in tempo reale tra un corpo che si espone e un altro che dipinge, tra la traccia luminosa del performer e il corpo della luce attiva, ma le assonanze con una jam session sono molteplici.

Titolo || Tam Teatromusica, Teatrografia (con sinossi degli spettacoli)

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 21 di 21

Lingua || ITA

DOI ||

verso Klee

un occhio vede l'altro sente

dedicato a Paul Klee / trilogia della pittura in scena terza parte

ideazione Allegro / Sambin

scrittura Pierangela Allegro

con Flavia Bussolotto e Alessandro Martinello

la voce del bambino è di Alvise Di Rienzo Pavanini

musiche e scene Michele Sambin

maschere e oggetti Pierangela Allegro Michele Sambin

foto Claudia Fabris e Fabio Montecchio

consulenza storiografica Cristina Grazioli

regia Michele Sambin

produzione Tam Teatromusica

prima esecuzione Vimercate (MI) Teatro Capitol, 2014

La scena si presenta composta da una serie di stanze in continua trasformazione abitate da creature a metà tra l'umano e il fantastico: *il clown dalle grandi orecchie Signor Oskar, i teatrini col sipario rosso, le maschere cenciose, l'eroico suonatore di violino, Signor Klee*. A tratti sono maschera poi marionetta o burattino e sono loro a costruire un mondo ad arte dove tutto si intreccia e niente prevale e dove la pulsazione ritmica di luce-buio-suono-silenzio guida il gioco in cui *un occhio vede e l'altro sente*.